



Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici  
Piazza Garibaldi, 4 - 13039 TRINO (VC)  
Cod. Fisc. e P.IVA 00348270022  
Tel e Fax 0161 805428



Centro di Servizio  
per il Volontariato  
della Provincia di Vercelli

## PAGINE IN LIBERTA'

Notiziario Bimestrale dell'Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici di Trino – Direttore :  
Marina Boido – Vicedirettore: Emanuela Locatelli – Telefono: 0161/805428- Email: avgiatrino@email.it  
Pubblicazione realizzata con il contributo del Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di  
Vercelli

Anno 14 Numero 4

Luglio 2009

**L'editoriale:  
Pranzo alla PAT**

Se a essere  
malata è la  
mentalità

Al laghetto

Una domenica di  
solidarietà

L'Avgia in rete

2011 anno del  
volontariato

# *Buone Vacanze!*

## *L'EDITORIALE: PRANZO ALLA P.A.T. .*

Domenica 24 maggio 2009, presso la sede della P.A.T. (Pubblica Assistenza Trinese), un piccolo gruppo di ragazzi e volontari dell'Avgia ha partecipato al pranzo sociale dell'associazione.

Abbiamo passato una giornata diversa dal solito, in allegria. Durante il pranzo, il Sig. Mario Buffa, presidente dell'AIRC, ha consegnato alla sottoscritta un attestato per il lavoro svolto con il giornalino.

Dopo il pranzo si è svolta la lotteria ricca di premi, alla quale hanno contribuito numerosi esercenti trinesi, e dove ogni membro del gruppo ha vinto un premio che è stato portato al centro.

## *SE A ESSERE MALATA E' LA MENTALITA'*

In un memorabile film del 1962 Totò vendeva a uno sprovveduto ricco italo – americano nientedimeno che la fontana di Trevi. Era una metafora dell'Italia. Tuttavia in quegli anni la disonestà era solo una magnifica esilarante goliardata. Poi, a poco a poco, negli anni ottanta, è diventata uno stile di vita diffuso, seppure praticato ancora

con un certo senso di colpa. Ai nostri giorni, invece, essa viene non solo praticata a tutti i livelli, ma addirittura ostentata come una virtù di cui andare fieri. Da ridere non c'è più assolutamente nulla. Il punto non è tanto il numero, elevatissimo, degli atti di corruzione e di disonestà, ma la nuova mentalità che si è imposta. La disonestà è praticata senza più nemmeno il minimo senso di colpa da parte del criminale protagonista. Anzi, al contrario, corruzione e disonestà vengono presentate non solo come fatti generalizzati, ma come regole da seguire, in alcuni casi addirittura come leggi dello Stato. Si tratta di un nuovo credo, con tanto di dogmi: la disonestà paga, l'onestà no; l'economia comporta il libero mercato, cioè la legge del profitto a tutti i costi e non l'etica dell'onestà; la storia non la fanno gli idealisti e gli ingenui ma i realisti e i furbi.

Dunque, per valutare il tasso di disonestà e di corruzione morale nel nostro organismo, dobbiamo sottoporci, mi sembra, a due tipi di esami: uno veloce, che valuta la disonestà dei piccoli gesti quotidiani e uno, più complesso, che valuta la disonestà che abbiamo, per così dire, in testa, cioè nelle nostre convinzioni.

Cominciamo dal primo. Se la cassiera al supermercato ci dà un resto superiore al dovuto, lo restituiamo prontamente o lo incassiamo senza fiatare? In albergo portiamo via gli asciugamani? Al lavoro usiamo il telefono per chiacchierate private? Se siamo medici, prescriviamo farmaci, prescriviamo un farmaco più costoso, perché la ditta farmaceutica ci regala poi un viaggio premio? E se siamo politici pratichiamo l'assenteismo? Se siamo professori universitari, nei concorsi premiamo i candidati più meritevoli? E se dobbiamo sostenere un concorso, ci

chiediamo “conosco il programma d’esame” oppure “conosco i membri della commissione?” Se lavoriamo in banca, ci comportiamo con il cliente come veri consulenti o come subdoli venditori di prodotti-spazzatura? Quest’ultimo esempio può servire per passare l’esame della disonestà nella nostra testa. Il business comporta inevitabilmente la disonestà? L’attuale crisi economica dimostra il contrario. Il mercato, infatti, ha bisogno di fiducia. Certo, ognuno persegue il proprio profitto, ma se lo persegue senza un’etica, senza onestà, il sistema implode, perché nessuno si fida più di nessuno: il correntista della propria banca, e la banca delle altre banche. E tutto si ferma, come sostengono persino i più accesi liberisti, che propongono di lasciar fallire le banche disoneste. L’economia la fanno gli onesti: ne siamo convinti? E la storia alla fine, chi la fa? Solo i furbi e i disonesti? Non lo credo affatto, perché non si può dar credito, alla lunga, ai disonesti al potere: alla fine ci si ribella.

### *FESTA ANNUALE: al laghetto*

Sabato 13 giugno i ragazzi e i volontari dell’AVGIA si sono riuniti presso il laghetto di Antonietta per il pranzo annuale.

Gli addetti alla cucina erano Franco, ormai rinomato cuoco

della tradizionale panissa, Gianni Podda, addetto alla grigliata di carni e verdure, e tutti gli altri addetti alle consumazioni.

La giornata era limpida, calda e leggermente ventilata, insomma ideale per trascorrere una giornata in compagnia, all'aperto. Il paesaggio poi, con il lento ondeggiare dell'acqua, il prato inglese e tanti alberi tutti intorno, rassereneva l'animo, sembrava di essere lontani da Trino e dalle abitazioni chilometri e non solo pochi metri, immersi solo nella natura con i suoi ritmi sicuramente più umani. Un posto veramente bello.

### *UNA DOMENICA DI SOLIDARIETA'*

Domenica 21 giugno alcuni ragazzi e volontari dell'A.V.G.I.A. hanno partecipato al pranzo organizzato all'interno della terza edizione del torneo di calcetto "24 Trin", intitolato "Andrea & Peppo".

È stata una bellissima manifestazione sportiva, durata due giorni, che ha visto la partecipazione attiva di numerose squadre; ma non solo, ci sono state anche le esibizioni di writers, di danza e il momento incentrato sul volontariato, a cura della PAT e della Protezione Civile.

Ospite d'onore l'ex giocatore dell'Inter Paolo Tramezzani, opinionista televisivo di Telelombardia, che ha dato il calcio d'inizio del torneo e si è complimentato con l'iniziativa.

I nostri ragazzi sono rimasti entusiasti della manifestazione, della squisita ospitalità e di poter partecipare insieme a tutta la comunità ad un'azione di beneficenza, il ricavato infatti è stato devoluto ai terremotati dell'Abruzzo.

## VITA ASSOCIATIVA: L'AVGIA in rete

Finalmente dopo tanto lavoro, sta arrivando nella rete il nuovo sito dell'A.V.G.I.A.

Il sito presenterà la storia dell'Avgia con lo statuto, per conoscere meglio l'associazione e per non perdere la memoria di tutto il lavoro fatto in un ventennio, e altre informazioni quali: l'indirizzo postale ed e-mail, gli orari e i giorni di apertura, il giornalino, i laboratori di cucito, dècoupage, falegnameria con relative fotografie dei manufatti, l'attività di segreteria, il Laboratorio Musicale "I TIMPANI" e come iscriversi all'associazione. Tutto ciò che serve per far sì che il nostro sito diventi completo e aggiornato.



## 2011 ANNO DEL VOLONTARIATO

BRUXELLES - La Commissione europea ha dato la sua approvazione definitiva al 2011 come Anno europeo del volontariato.

La proposta iniziale era stata avanzata dal Cev (Centro europeo per il volontariato) assieme ad altre 21 ong , costituitesi in alleanza per avere sufficiente massa critica di fronte alla Commissione e alle altre istituzioni europee. Grazie ad un'attività di lobby molto efficace e di vasta portata, che ha portato il Parlamento europeo a schierarsi a favore della proposta nel luglio scorso, il successo dell'alleanza rappresenta la prima volta in cui un'istanza della società civile riesce a ottenere un risultato così importante. Il volontariato era già stato riconosciuto a più riprese in sede comunitaria come fondamentale al funzionamento dell'economia europea. Si stima che vi siano impegnati oltre 100 milioni di cittadini, con un apporto al Pil (prodotto interno lordo) che arriva al 5% a livello europeo (con picchi dell'8% come nel Regno Unito). Ulteriori stime ritengono che un euro investito nel volontariato venga moltiplicato fino a trenta volte dal lavoro dei volontari. Cev e alleati hanno accolto con vivo entusiasmo la decisione finale della Commissione europea, che ora deve essere ratificata (ma si tratta di una semplice formalità) da Parlamento

europeo (che nella orami precedente legislatura aveva approvato ad ampia maggioranza) e Consiglio dei ministri Ue. A questi due organi spetta anche la decisione sul budget complessivo dell'iniziativa. Al momento la Commissione Ue ha accordato otto milioni di euro, una cifra insufficiente rispetto agli obiettivi ambiziosi dell'Anno europeo, ovvero un riconoscimento delle attività di volontariato, il rafforzamento delle organizzazioni del settore e un aumento della consapevolezza del valore del volontariato nella nostra società. Secondo Cev, gli otto milioni non bastano per raggiungere i volontari nei luoghi dove prestano i loro servizi, affermazione basata sulle esperienze dei precedenti Anni europei. Per questo Cev confida in un emendamento al rialzo della cifra da parte di Pe e Consiglio. L'anno attuale è dedicato a creatività e innovazione, mentre il prossimo sarà l'Anno europeo della lotta alla povertà, altro appuntamento molto atteso dalle ong sociali europee.

## BUONE VACANZE

Il Centro rimarrà chiuso per le vacanze estive dal 1° al 31 agosto. Ricordiamo di scriverci un articolo con una qualsiasi esperienza legata alla nostra associazione, per lo "speciale" del ventennale. Buone Vacanze a tutti!!!!